

«Tumore al seno, screening in ritardo»

LA SALUTE

Emanuela Sorrentino

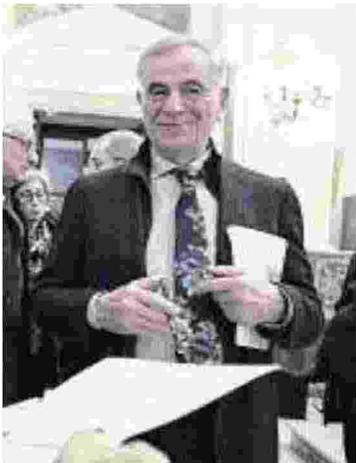
Donne più consapevoli del proprio diritto alla salute. I progressi non mancano in termini di prevenzione dei tumori del seno (che vedono 53mila donne ammalarsi ogni anno in Italia), ma tanto c'è ancora da fare - soprattutto in Campania - in tema di accesso agli screening. «Si sta assistendo a una rivoluzione scientifica e tecnologica della senologia preventiva - spiega Giuseppe D'Aiuto, chirurgo, senologo e fondatore dell'Alts, l'associazione nazionale per la lotta ai tumori del seno -. La domanda di salute del mondo femminile è cresciuta all'interno di un forte processo di emancipazione, ma in Campania lo screening non è "democratico" e andrebbe sicuramente rivisto. Le donne sanno

che occorrono controlli di prevenzione, ma non si sottopongono a ecografie e mammografie. In molte aree le condizioni socio-economiche non consentono di dedicare tempo e risorse a questa necessaria pratica, e qui interviene l'associazionismo. Ne è un esempio l'Alts che con la propria unità mobile e specialisti arriva in città e borghi».

In sintesi è ciò che è racchiuso nel libro «Economia della prevenzione: etica, epidemiologia, psico-sociologia e medicina dei tumori del seno», edito da Cacucci a cura proprio di D'Aiuto. La presentazione nella chiesa Trinità dei Pellegrini. Con l'autore sono intervenuti gli esperti Adriana Bonifacino, Luigi Califano, Marco Musella e il procuratore generale Luigi Riello che ha affrontato il tema del diritto alla salute. Hanno introdotto i lavori Vincenzo Galgano e don Tonino Palmese.

Il libro arriva al termine del progetto triennale «Rete Salute Donna», che ha avuto il sostegno di **Fondazione con il Sud** e ha interessato 1500 donne campane. Responsabile del progetto è stata l'Associazione nazionale delle donne operate al seno Napoli Ovest, che ha collaborato con l'Alts e la rete di associazioni che hanno aderito. «Abbiamo esaminato il perché della mortalità in Campania e abbiamo constatato che solo il 20% delle donne effettua screening preventivi, il dato nazionale è del 70%», chiarisce D'Aiuto. Punto di forza del programma è stato un team multidisciplinare che ha saputo dare risposte alle mille domande che le donne pongono. Il linguaggio del libro è fortemente divulgativo, rivolto non solo agli addetti ai lavori a da chiunque voglia sapere qualcosa in più sulla prevenzione dei tumori del seno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MEDICO D'Aiuto NEWFOTOSUD A. GAROFALO

